



Roma (vedi intestazione digitale)

Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class 34.19.04 / fasc. ABAP (GIADA) 711

Allegati:

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale
[ID_VIP 4192]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Piemonte
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del Territorio
Settore A1605A – Valutazioni ambientali e procedure integrate
(territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it)

Alla Società SNAM RETE GAS S.p.A.
(snamretegas@pec.snamretegas.it)

Oggetto: **PROVINCIA DI ASTI - Progetto di variante sul metanodotto Tortona -Alessandria – Asti – Torino DN 550 (22”), Tronco Cerro Tanaro – Revigliano, e ammodernamento attraversamento ferroviario FR39.1 Linea Torino – Genova DN 550 (22”).**
Procedura riferita al Decreto legislativo n. 152/2006 – Verifica di assoggettabilità a VIA (art. 19)
Proponente: Società SNAM RETE GAS S.p.A.
Osservazioni del MiBAC ai sensi dell'art. 19, co. 8, del D.Lgs. 152/2006.

e, p.c.

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
[ID_VIP 4192]
(ctva@pec.minambiente.it)



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416
www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

e, p.c.

Al Ministero dello sviluppo economico
Direzione Generale per la sicurezza dell'approvvigionamento e le infrastrutture energetiche
Divisione V
(dgsaie.div05@pec.mise.gov.it)

e, p.c.

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Alessandria, Asti e Cuneo
(mbac-sabap-al@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

e, p.c.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico
della Direzione generale ABAP
(mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it)

In riferimento al progetto in argomento ed a seguito della comunicazione della procedibilità della relativa istanza di verifica di assoggettabilità a VIA da parte del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.18757 del 13/08/2018, questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito: "Direzione generale ABAP"), con nota prot. n. 22406 del 27/08/2018, ha comunicato quanto segue:

< In riferimento al progetto in argomento, si evidenzia a codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria che la Società SNAM RETE GAS S.p.A. ha presentato al Ministero dell'ambiente e della tutela dell'ambiente e del mare – in qualità di Autorità competente a livello statale – istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (con nota non pervenuta a questa Direzione generale ABAP) ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006 (come in ultimo riformato dal D. Lgs. 104/2017, art. 8, co. 1, ed entrato in vigore il 21/07/2017).

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare con nota prot. n. DVA.RU.U.18757 del 13/08/2018 (allegata alla presente), vista la nuova procedura di verifica di assoggettabilità a VIA di competenza statale come stabilita dall'articolo 19 del D. Lgs. 152/2006, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha provveduto a comunicare "... la procedibilità dell'istanza ...", precisando nel contempo l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web (ai sensi del co. 2 del medesimo articolo) dello Studio Preliminare Ambientale (SPA) e la documentazione a corredo dello stesso al fine della presentazione delle relative osservazioni – da trasmettersi entro e non oltre 45 gg. dalla suddetta comunicazione del 13/08/2018 (ai sensi del co. 4 del medesimo articolo – scadenza 27/09/2018).

A codesta Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio si rappresenta che la riforma in ultimo approvata del D. Lgs. 152/2006 non prevede più, per gli interventi sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA, la presentazione in allegato di un Progetto preliminare (oggi sostituito dal livello di progettazione di cui alla fattibilità tecnica ed economica, che invece è previsto quale allegato all'istanza più propria della

2



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/09/2018

M R

B



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

fase di VIA).

Si deve evidenziare a codesta Soprintendenza ABAP che, stante il nuovo modello procedurale stabilito per il procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, la Società proponente non provvederà alla consegna anche a codesti Uffici del MiBAC di una copia digitale e/o cartacea del progetto e dello SPA, ma gli stessi Uffici dovranno provvedere alla sua consultazione esclusivamente per il tramite della piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, al seguente indirizzo:

www.minambiente.it => sezione "Territorio" => paragrafo "Valutazione Ambientale Strategica (VAS) – Valutazione Impatto Ambientale (VIA)" => capitolo "Procedure" => sezione "Procedure in corso" => "Valutazione Impatto Ambientale" => "Verifica di Assoggettabilità a VIA" => "Progetto" => "Variante sul Metanodotto Tortona - Alessandria - Asti - Torino - Tratto Cerro Tanaro".

Per quanto sopra e visto l'articolo 19, co. 4, del D. Lgs. 152/2006 nella sua nuova vigente formulazione, si chiede alla Soprintendenza ABAP di Alessandria di voler far pervenire a questa competente Direzione generale ABAP (Servizio II; Servizio III e Servizio V), entro 20 giorni dal ricevimento della presente, il proprio parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi.

Nel merito delle modalità di inoltro del suddetto parere endoprocedimentale, si evidenzia alla Soprintendenza ABAP di Alessandria che lo stesso parere dovrà essere inoltrato a questa Direzione generale ABAP secondo quanto stabilito con Circolare n. 32 del 20/07/2018 e, pertanto, pur riportando il parere tra gli indirizzi tutti e tre i Servizi interessati, il medesimo dovrà essere trasmesso al solo indirizzo PEC di questo Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it.

Ai Servizi II e III di questa Direzione generale ABAP il parere endoprocedimentale sarà trasmesso a cura dello scrivente Servizio V per il tramite del sistema interno denominato GIADA.

Nel merito delle modalità di redazione del parere di codesta Soprintendenza si chiede che lo stesso sia conforme, per le specifiche aree funzionali e per distinti eventuali quadri prescrittivi, ai modelli trasmessi con la Circolare della DG PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici", pubblicata sul sito istituzionale dell'ex Direzione Generale BeAP all'indirizzo www.beap.beniculturali.it, sezione "Paesaggio", paragrafo "Circolari e pareri".

Si richiama l'attenzione di codesta Soprintendenza ABAP al rispetto rigoroso dei termini di cui sopra, per consentire alla scrivente la comunicazione - nei termini stabiliti dal nuovo articolo 19 (co. 4) del D. Lgs. 152/2006 - al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare delle eventuali osservazioni di questo Ministero sulla proposta progettuale di cui trattasi, anche eventualmente ai sensi di quanto disposto dal co. 8 del medesimo articolo 19.

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

Al Servizio III – Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico, di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V, entro 5 giorni dall'acquisizione del parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP, il proprio contributo istruttorio in merito a quanto descritto e sugli impatti significativi prospettati per il progetto di cui trattasi.

3



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/09/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Tutte le comunicazioni e le eventuali richieste di chiarimento in merito all'iter della procedura in atto dovranno essere fatte a questa Direzione generale (in via prioritaria a mezzo e-mail: piero.aebischer@beniculturali.it e romina.muccio@beniculturali.it).

Si rimane in attesa di un cortese ed urgente riscontro a quanto sopra richiesto >;

considerato che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo** con nota prot. n. 11271 dell'11/09/2018, che di seguito si trascrive integralmente, ha trasmesso alla Direzione generale ABAP il proprio parere endoprocedimentale:

< In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e lo Studio Preliminare Ambientale presentato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. consultabile tramite la piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione Generale Archeologia belle arti e paesaggio n. 22406 del 27/08/2018 (Cl. 34.19.04 / fasc. ABAP Giada), assunta agli atti con prot. n. 10659 del 27/08/2018, si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla circolare n. 05/2010 del 19/03/2010 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

AREA FUNZIONALE PAESAGGIO

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Per quanto concerne la situazione vincolistica dell'area oggetto di intervento, esplicitata nella tav. "Strumenti di tutela e pianificazione nazionale" e per quanto riguarda i beni paesaggistici si rileva che l'intervento interferisce con aree ricomprese nell'art. 142, c. 1, lettere c) e g).

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

Lo Studio preliminare Ambientale risulta essere sostanzialmente esaustivo; sono state verificate le interferenze tra gli interventi in progetto con i beni paesaggistici e richiamate le disposizioni normative inerenti le componenti paesaggistiche del P.P.R. (p. 27 dello studio); Si ricorda che nelle successive fasi progettuali per l'intervento in progetto si dovrà evidenziare con specifica Relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 il totale rispetto delle previsioni e prescrizioni vincolanti del PPR (prescrizioni presenti nelle Norme di Attuazione, artt. 14 e 16) e la coerenza di indirizzi e direttive delle componenti interessate.

AREA FUNZIONALE PATRIMONIO ARCHEOLOGICO

3. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Per quanto attiene ai beni archeologici, facendo seguito a quanto già comunicato da questa Soprintendenza anche alla Società SNAM con note prot. n. 10636 del 24/08/2018 e n. 10934 del 31/08/2018 (allegate entrambe alla presente), non risultano presenti beni immobili notificati come di interesse archeologico e gli interventi in progetto non ricadono in aree interessate da procedimenti di notifica in essere o in corso di istruttoria.

4. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

La relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico, redatta dalla dott.ssa Cappelli (GEA s.r.l.) e trasmessa con nota prot. INGCOS/NOCC/1082/BAB del 04/09/2018 da parte di SNAM Rete Gas (allegata alla presente), acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 11147 del 07/09/2018, risulta essere

4



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/09/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

sostanzialmente esaustiva. Sulla base delle valutazioni si ricava che le opere di modifica dello stato attuale dei suoli previste si collocano in un'area a rischio archeologico medio all'interno di un'area insediata in antico e percorsa da una viabilità di età romana e medievale.

Con riferimento alla localizzazione dell'intervento, che si colloca in un'area a rischio archeologico, questa Soprintendenza, ai sensi della normativa vigente e per quanto di competenza, segnala che l'esecuzione delle opere di movimentazione terra debbano prevedere un'assistenza continuativa condotta da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica, secondo le norme definite dal Decreto dell'allora MIBACT n. 154/2017, con metodologia scientifica, senza oneri per questa Soprintendenza e secondo le indicazioni che l'Ufficio scrivente si riserverà di dare, ai sensi della normativa vigente, per una migliore documentazione della giacitura archeologica. Si segnala fin da ora che, nel caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera, ampliamenti ed approfondimenti per il completamento della documentazione o a tutela di quanto eventualmente rinvenuto.

PARERE DELLA SOPRINTENDENZA ABAP

Questo Ufficio, preso atto che - allo stato attuale dei documenti presentati - non sono interessati beni architettonici o storico-artistici individuati ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 s.m.i. e che sono invece interessati beni tutelati ai sensi della Parte III dello stesso decreto, art. 142, c.1, lettere c) e g); viste le risultanze delle istruttorie condotte; esaminato il progetto e lo Studio Preliminare Ambientale presentato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. consultabile tramite la piattaforma web dedicata del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; vista la relazione di Verifica Preventiva dell'Interesse Archeologico presentata dal proponente; verificata la situazione vincolistica delle aree interessate dall'intervento in argomento come sopra definita; considerato inoltre che sono state verificate in modo esaustivo le interferenze tra gli interventi in progetto con i beni paesaggistici e con l'impianto normativo del PPR; ritenendo pertanto -allo stato attuale dei documenti presentati- esaustiva la considerazione dei possibili impatti significativi sui beni materiali, sul patrimonio culturale, anche archeologico, sul paesaggio e l'interrelazione tra questi e gli altri fattori ambientali; ritenendo -allo stato attuale dei documenti presentati- esaustiva la considerazione delle misure previste per impedire, ridurre o compensare gli eventuali impatti significativi e negativi sul patrimonio culturale e sul paesaggio; a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, questa Soprintendenza, per quanto concerne gli aspetti di competenza, ritiene che non sussistano - allo stato attuale dei documenti presentati - impatti significativi che possano richiedere l'assoggettamento del progetto presentato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. "Progetto di variante sul metanodotto Tortona- Alessandria- Asti-Torino DN 550 (22)", Tronco Cerro Tanaro -Revignano e ammodernamento attraversamento ferroviario FR 39.1 Linea Torino-Genova DN550 (22)" alla fase V.I.A., salvo la necessità di acquisire tutti i pareri e le autorizzazioni di cui al D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e previsti per l'approvazione e la realizzazione dello stesso progetto.>;

considerato che il Servizio II, Scavi e tutela del patrimonio archeologico, di questa Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 24776 del 18/09/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< Si fa seguito alla nota prot. 22406 del 27.08.2018, con la quale codesto Servizio richiede le valutazioni in merito alle opere in oggetto, ed alla nota prot. 11271 del 11.09.2018, acquisita agli atti con prot. 24010 del 12.09.2018, con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo trasmette le proprie considerazioni.

5



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/09/2018



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

In relazione agli aspetti di tutela archeologica, l'Ufficio territoriale ha analizzato la relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 25 D. Lgs. 50/2006), segnalando che «sulla base delle valutazioni si ricava che le opere di modifica dello stato attuale dei suoli previste si collocano in un'area a rischio archeologico medio all'interno di un'area insediata in antico e percorsa da una viabilità di età romana e medievale».

In base a tale documentazione, considerata la buona probabilità che vengano alla luce evidenze fossili anche di giacitura secondaria, la SABAP prescrive quindi che «l'esecuzione delle opere di movimentazione terra debbano prevedere un'assistenza continuativa condotta da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica». In relazione a quanto comunicato dalla Soprintendenza si concorda con le valutazioni da essa espresse >;

considerato che il Servizio III, **Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico** di questa Direzione generale ABAP, è stato comunque sentito per le vie brevi a cura del Responsabile del Procedimento di questo Servizio V, **Tutela del paesaggio**, in merito a quanto espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio nel suddetto parere per l'Area funzionale **Patrimonio architettonico**, il quale parere non ha tuttavia evidenziato potenziali impatti significativi e negativi sul relativo fattore ambientale e, pertanto, al fine di non aggravare il presente procedimento, si è ritenuto di non dover acquisire il relativo formale contributo istruttorio;

considerato che il progetto proposto è finalizzato alla realizzazione di una variante sul Metanodotto Tortona – Alessandria – Asti – Torino DN 550 che si rende necessaria per ricollocare un tratto del gasdotto transigente in un'area territoriale (Dusino San Michele) caratterizzata da fenomeni geologici che causano un significativo movimento di frana lungo il tracciato del gasdotto e che nel contempo sarà ammodernato anche l'adiacente attraversamento ferroviario FR39.1 della linea Torino – Genova prevedendo inoltre la dismissione di una porzione di condotta e la messa fuori esercizio di due impianti. Gli interventi consistono principalmente nella variante per il rifacimento dell'attraversamento ferroviario FR39.1 – Linea Torino – Genova – DN 550 (22"), DP 64 bar e nella realizzazione dell'impianto PIL n. 17122/1 in progetto sul Metanodotto Tortona-Alessandria-Asti-Torino, DN 550 – DP 64 bar; l'intervento permetterà di porre fuori esercizio i tratti di tubazione che saranno sostituiti dalla variante e la dismissione degli impianti esistenti;

considerato che il proponente nello Studio Preliminare Ambientale al paragrafo 3.2. "**Strumenti di pianificazione regionali – Piemonte**" (cfr. p. 19 dello SPA), cita correttamente, tra i principali strumenti normativi e pianificatori adottati dalla Regione Piemonte per la progettazione delle opere in oggetto, il Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte approvato con D.C.R. N. 233-35836 del 3 ottobre 2017 verificando le relative previsioni e prescrizioni;

considerato che il proponente nello Studio Preliminare Ambientale, non fa riferimento agli "**Ambiti di Paesaggio**" - individuati dal Piano Paesaggistico Regionale della Regione Piemonte già approvato con D.C.R. N. 233-35836 del 3 ottobre 2017 - sebbene il progetto rientri nell' **Ambito n. 68- Astigliano** per il quale si chiede di tener conto in particolare delle "**Caratteristiche naturali (aspetti fisici ed ecosistemici)**" e delle "**Emergenze fisico-naturalistiche**", per i quali comunque non sono presenti contrasti con il progetto da realizzarsi;

considerato che con la nota prot. n.-DVA.RU.U.18757 del 13/08/2018-del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare non è stata acquisita in allegato copia dell'istanza prot. n. 889 del

6



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

18/09/2018

AS



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO

Servizio V

13/07/2018 presentata dal proponente allo stesso Ministero e che non è stato possibile verificare che lo stesso proponente abbia richiesto la specificazione nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA di condizioni ambientali vincolanti relative alle caratteristiche del progetto ovvero alle misure previste per evitare o prevenire impatti ambientali significativi e negativi;

visto quanto stabilito dall'Allegato IV-bis della Parte II del D. Lgs. 152/2006 per i "Contenuti dello Studio Preliminare Ambientale di cui all'articolo 19" del medesimo decreto legislativo, il quale al comma 5 prevede, anche, che "Lo Studio Preliminare Ambientale tiene conto, se del caso, dei risultati disponibili di altre pertinenti valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base alle normative europee, nazionali e regionali e può contenere una descrizione delle caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi";

considerato che la verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto è "... la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto a procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda ..." del D. Lgs. 152/2006, così come modificato all'articolo 5, comma 1, lett. m), dal D.Lgs. 104/2017 (art. 2, comma 1);

visto e considerato che la Regione Piemonte con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 233-35836 del 03/10/2017 (pubblicata in BURP n. 42, S.O. n. 1 del 19/10/2017) ha approvato il Piano paesaggistico regionale, il quale è diventato efficace a decorrere dal 20/10/2017;

considerato che il livello vincolistico delle aree interessate dal progetto è stato oggetto di verifica da parte della competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio;

considerato le valutazioni e motivazioni espresse dalla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio con il parere endoprocedimentale sopra integralmente riportato;

considerato il contributo istruttorio espresso dal Servizio II, *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*, della Direzione generale ABAP;

esaminato lo Studio Preliminare Ambientale presentato dal proponente e l'allegata documentazione tecnica;

visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

vista la legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

visto il D.L. 12 luglio 2018, n. 86, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità", convertito con legge 9 agosto 2018, n. 97;

visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137", pubblicato nel S.O. n. 28 alla G.U.R.I. n. 45 del 24 febbraio 2004;



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

visto il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell’articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89” (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014);

visto il DM dell’allora MiBACT 27 novembre 2014, concernente “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”, registrato dalla Corte dei Conti il 19/12/2014 al foglio 5624;

visto il DM dell’allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell’articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208”, registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 59 dell’11/03/2016);

visto il DPCM 29 aprile 2016, con il quale è stato conferito l’incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio al Direttore Generale Dr.ssa Caterina Bon di Valsassina e Madrisio, registrato dalla Corte dei Conti il 14/06/2016, Reg. 1, n. 2403;

visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, in particolare, l’articolo 19, comma 8;

questa Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, per quanto di competenza di questo Ministero e per le motivazioni sopra esposte come riconducibili ai contenuti dell’Allegato V della Parte II del D. Lgs. 152/2006 – ancor più in particolare per le caratteristiche del progetto descritte –; visto il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio di Alessandria e il contributo istruttorio del Servizio II; ritiene di non dover chiedere al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in esito alla verifica degli impatti significativi e negativi del progetto di cui trattasi sul patrimonio culturale ed il paesaggio di cui alle Parti II e III del D.Lgs. 42/2004, la pronuncia positiva in merito all’assoggettamento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto in argomento.

Si rimane in attesa delle determinazioni in merito di codesto Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, in qualità di Autorità competente in sede statale.

In ogni caso e per quanto occorra nel proseguo dell’iter autorizzativo del progetto di cui trattasi, visto quanto prescritto dalla competente Soprintendenza ABAP nel parere sopra trascritto e, quindi, confermato dal Servizio II di questa Direzione generale ABAP con il suddetto contributo istruttorio, si precisa alla Società SNAM RETE GAS S.p.A. che, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, la stessa dovrà prevedere che “... l’esecuzione delle opere di movimentazione terra ...” siano realizzate con “... un’assistenza continuativa condotta da ditte dotate dei necessari requisiti di specializzazione archeologica ...”.

Inoltre, lo stesso proponente dovrà anche attenersi a quanto prescritto dall’articolo 90, Scoperte fortuite, del medesimo D.Lgs. 42/2004, in relazione alle scoperte fortuite; nel caso i lavori intercettino depositi archeologici, infine, sarà facoltà della Soprintendenza richiedere approfondimenti nelle indagini, scavi anche estensivi e varianti al percorso in progetto tese alla tutela e conservazione dei beni culturali rinvenuti.



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
Servizio V

Ancora e per quanto attiene alla tutela dei beni paesaggistici, **la Società SNAM RETE GAS S.p.A.**
“... nelle successive fasi progettuali per l'intervento in progetto ... dovrà evidenziare con specifica Relazione paesaggistica di cui al DPCM 12/12/2005 il totale rispetto delle previsioni e prescrizioni vincolanti del PPR (prescrizioni presenti nelle Norme di Attuazione, artt. 14 e 16) e la coerenza di indirizzi e direttive delle componenti interessate ...” come individuate dal medesimo Piano paesaggistico regionale (PPR).

Il Funzionario istruttore - Arch. Romina Muccio
(tel. 06/6723.4886 – romina.muccio@beniculturali.it)

Il Responsabile del Procedimento
UOTT n. 1 - Arch. Piero Aebischer
(tel. 06/6723.4681 – piero.aebischer@beniculturali.it)

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO V
Arch. Roberto Banchini



IL DIRETTORE GENERALE
Caterina BON VALSASSINA



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI

Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it